



Nel contesto del convegno "Tutela giuridica degli animali e legge 189 del 2004 - Cosa è cambiato e quali prospettive per il futuro?" – Alla presenza dei Ministri Franco Frattini, Vittoria Brambilla e del Sottosegretario Francesca Martini

**PRESENTATA L'EDIZIONE 2010
DEL LIBRO "TUTELA GIURIDICA DEGLI ANIMALI"
DI MAURIZIO SANTOLOCI E CARLA CAMPANARO**

Roma 11 giugno 2010



Grande successo di pubblico e di partecipazione per il convegno “Tutela giuridica degli animali e legge 189 del 2004 - Cosa è cambiato e quali prospettive per il futuro?” promosso dalla LAV e da “Diritto all’ambiente – Testata Giornalistica on line”.

In apertura dell’incontro, nella affollatissima sala dell’Auditorium di Via Rieti a Roma è presentata l’edizione 2010 (totalmente rinnovata ed ampliata) del libro “Tutela Giuridica degli Animali” di Maurizio Santoloci e Carla Campanaro, dai cui contenuti si sono poi sviluppati i temi dibattuti nel corso dei lavori seminariali.

Molto autorevoli le presenze istituzionali che hanno contribuito a caratterizzare il diffuso successo dell’iniziativa. Sono stati infatti presenti ai lavori, ed hanno partecipato ai medesimi con articolate ed apprezzate relazioni, il ministro degli esteri Franco Frattini, il Ministro del Turismo Vittoria Brambilla e il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini.



Il Presidente della LAV, Gianluca Felicetti, introduce la presentazione del libro “Tutela Giuridica degli Animali” all’apertura dei lavori



Il Vice Presidente della LAV, Roberto Bennati, insieme al Ministro Frattini in sala durante i lavori

Il Ministro Franco Frattini durante il suo intervento nel contesto del seminario





*Il Ministro Vittoria Brambilla ed il
Sottosegretario Francesca Martini
durante i loro interventi
nel contesto del seminario*



*Gli autori del libro (Carla Campanaro e Maurizio Santoloci) presentano il volume
edito da "Diritto all'ambiente - Edizioni" e dalla LAV*



Perché questo Convegno

Legge 189 del 2004, disposizioni concernenti il maltrattamento sugli animali sei anni dopo, cosa è cambiato e quali sono gli aspetti critici di una normativa che si prefiggeva uno scopo tanto autorevole quanto delicato, la tutela del 'sentimento per gli animali' nonché degli animali in se e per se, in via mediata.

Uno scopo evidentemente innovativo quanto dirompente che non poteva non scontrarsi con una collettività che, se da un lato è sempre più consapevole del ruolo di animale non più oggetto ma essere senziente, come dimostrato dalle innumerevoli trasmissioni sull'argomento ed il serio impegno delle istituzioni in tal senso (si veda ad esempio il lavoro stringente ed efficace del Ministero della Salute, in questi ultimi anni, in materia di animali d'affezione, o l'ammirevole attività repressiva del Corpo Forestale dello Stato), dall'altro quando si tratta di fare concretamente minimi sforzi a loro tutela, nel proprio piccolo sia che l'animale sia il proprio, sia e soprattutto se gli animali siano oggetto di attività economiche e commerciali, ecco che si solleva il polverone da parte di coloro che con gli animali ci vivono, in un modo o in un altro, e che non sono disposti a fare il sia pur minimo sacrificio (spesso soprattutto economico) per migliorare le loro condizioni, arrivando così a ridimensionare, restringere se non svuotare la portata applicativa delle norme.

E così per qualcuno maltrattamento vorrà dire esclusivamente tutelare l'animale da gravi lesioni fisiche mediante condotte attive volontariamente crudeli, mentre saranno escluse le condotte omissive che provocano sofferenza, o peggio, il maltrattamento non si applicherà ai circhi, agli zoo ed a tutti i settori speciali perché trattasi di vere e proprie zone franche, o peggio ancora, gli 'animalisti' lavorano con azioni legali di denuncia ottenendo i sequestri degli animali, perché così 'ci guadagnano' e dunque agiscono 'a scopo di lucro'.

La Lav, con il suo ufficio legale e con il supporto di tante professionalità nei settori più svariati, dal mondo medico veterinario a quello delle forze di polizia, dagli avvocati, magistrati a tutti gli attivisti sul territorio si prefigge un preciso obiettivo ormai da 6 anni, ovvero dimostrare che non è così. L'obiettivo delle azioni legali che intentiamo sul tutto il territorio nazionale, sempre più in sinergia con le forze dell'ordine e la magistratura hanno un unico ed indiscutibile scopo, ottenere un altro piccolo tassello, ovvero un nuovo ed importante principio, che elevi l'animale 'da res a soggetto', parafrasando la Prof.ssa Francesca Rescigno.

In particolare puntiamo al riconoscimento dei diritti di quegli animali che, per i più svariati motivi, sono comunque destinati all'abbattimento o alla compromissione della loro salute, pensiamo alla fauna selvatica oggetto di attività venatoria ed ai milioni di animali in allevamento destinati alla morte certa per diventare un capo di abbigliamento piuttosto che un alimento, perché se ormai sono ritenute inaccettabili determinate pratiche a danno di cani e gatti, perché animali considerati più vicini all'uomo, nonostante poi nella realtà ciò che accade nei canili lager è ben altro, lo stesso non può dirsi per la tutela ad esempio degli animali esotici nei circhi, o degli animali da reddito nelle pratiche di trasporto e macellazione.

Il nostro fine ultimo è in sintesi quello di dare vita, o meglio di creare diritto vivente in relazione alle ipotesi delittuose introdotte nel 2004 in ossequio alla *ratio* della norma e dei principi comunitari, relativi, sempre più stringenti nel considerare l'animale un essere senziente da tutelare in se e per se, perché di fatto senza lo strenuo lavoro delle Associazioni animaliste, che dalle attività di monitoraggio a quelle di denuncia nonché alle successive attività giudiziarie, permettono che la norma sia realmente applicata e soprattutto danno realmente voce a chi non ne ha, proprio come accade per i reati ambientali.



Da tutto questo lavoro e con questo spirito nasce la seconda edizione del manuale tutela giuridica degli animali, aspetti sostanziali e procedurali, che raccoglie le ultime pronunce giurisprudenziali inerenti la normativa a tutela degli animali, e che si avvale di preziosi contributi tecnici e peculiari da parte di svariati professionisti che, ciascuno per suo ambito, non hanno esitato a dare un forte e valido contributo per l'applicazione della norma.

Un libro destinato ad essere sempre più ricco e multidisciplinare, che potrà essere utile a quanti sul campo, da forze di polizia a medici veterinari, magistrati o semplici attivisti, debbano cimentarsi nel fronteggiare ipotesi delittuose a danno di animali.

Il presente Convegno ed il nostro pensiero è dedicato alle due guardie zoofile di Genova, Elio Fichera di 72 anni e Paola Quartini di 55 anni, barbaramente uccise durante un'operazione di sequestro per maltrattamento di cani, da parte di un cacciatore, efferato omicidio che dimostra ancora una volta come una parte della collettività piuttosto che adeguarsi alle normative vigenti, impiega tutti i mezzi a sua disposizione per ostacolarla.

Ai loro familiari il nostro impegno a proseguire e se possibile con più forza, a tutela degli animali e della legalità.

Gli autori

Maurizio Santoloci e Carla Campanaro